



Comune di Brolo
Città Metropolitana di MESSINA
Organo di Revisione

Inviato a mezzo PEC

Al Segretario del Comune di Brolo
Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Al Sig. Sindaco
e, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Verbale n. 20 del 01/07/2022

Oggetto: Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 204, del 13/06/2022, avente ad oggetto: **"ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 118/2021 - APPROVAZIONE RISULTANZE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2021"**.

l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

composto da:

Prof. Giuseppe Pedalino - Presidente;
Rag. Carmelo F. Anastasi - Componente;
Rag. Salvatore Glorioso - Componente;

in data odierna, richiamato il proprio verbale n. 19, del 23.06.2022, e dato atto della ricezione, in data 30.06.2022, della nota prot. n. 9086, a firma del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, recante ad oggetto: "Riferimento seduta del Collegio dei revisori del 23.06.2022 - riaccertamento residui attivi e passivi", si è riunito, in audio/video conferenza, per procedere alla redazione e al rilascio del parere a corredo della proposta di deliberazione di G. M. in oggetto richiamata.

Premesso che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei Residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Data atto che:

- con nota PEC dell'Ente - prot. n. 8250/2022, è stata trasmessa la documentazione (allegati) occorrente ad esitare il richiesto parere ed in data 20/06/2022 la proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 204, del 13.06.2022, inerente al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio 2021, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del D.lgs. n. 118/2011, propedeutico alla predisposizione del rendiconto della gestione 2021, nonché, su richiesta, per le vie brevi, dell'Organo di revisione, la determinazione n. 479 reg. gen. del 21/06/2022 - reg. sett. n. 41, del 21/06/2022, avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2021 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D. LGS. 118/2021. AREA FINANZIARIA – RICONFERMA DETERMINAZIONE N. 402/2022, con la quale si è provveduto a correggere, sulla scorta degli elenchi ufficiali dei residui attivi e passivi trasmessi, gli importi indicati nella determinazione n. 402, del giugno 2022, erroneamente riportati;
- con la nota PEC sopra richiamata (n° 8250/2022), relativamente alla ricognizione dei residui attivi e passivi delle singole Aree - sono stati trasmessi, relativamente all'anno 2021, i prospetti inerenti ai residui eliminati e mantenuti, che, a seguito delle ulteriori verifiche e delle correzioni effettuate, risultano come di seguito riassunti:

- **AREA Vigilanza**

- Residui Attivi eliminati € 0,00 (ZERO)
- Residui Passivi eliminati € 0,00 (ZERO)
- Residui Attivi mantenuti € 30.368,08
- Residui Passivi da mantenere € 6.121,01

- **AREA Tecnica**

- Residui Attivi eliminati € 511,90
- Residui Passivi eliminati € 65.228,77
- Residui Attivi da mantenere € 10.079.122,66
- Residui Passivi da mantenere € 10.870.084,94
- Elenco delle variazioni di esigibilità € 2.547.577,21, in entrata e in uscita, che non generano FPV

- **AREA Amministrativa**

- Residui Attivi eliminati € 0,00
- Residui Passivi eliminati € 1.195,88
- Residui Attivi da mantenere € 155.734,19
- Residui Passivi da mantenere € 647.294,42
- Elenco delle variazioni di esigibilità € 96.161,50, che generano FPV

- **AREA Finanziaria**

- Residui Attivi eliminati € 441.645,29
- Residui passivi eliminati € 147.211,36
- Residui Attivi da mantenere € 10.445.467,43
- Residui Attivi da eliminare € 2.372.471,97

ed il seguente prospetto riepilogativo, a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria,

RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE

AREE	
Area Vigilanza	€ 30.368,08
Area Tecnica	€ 10.079.122,66
Area Amministrativa	€ 155.734,19
Area Finanziaria	€ 10.445.467,43
Totale	€ 20.710.692,36

RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE

AREE	
Area Vigilanza	€ 6.121,01
Area Tecnica	€ 10.870.084,94
Area Amministrativa	€ 647.294,42
Area Finanziaria	€ 2.372.471,97
Totale	€ 13.895.972,34

RESIDUI ATTIVI DA CANCELLARE

AREE	
Area Vigilanza	€ 0,00
Area Tecnica	€ 511,90
Area Amministrativa	€ 0,00
Area Finanziaria	€ 441.645,29
Totale	€ 442.157,19

RESIDUI PASSIVI DA CANCELLARE

AREE	
Area Vigilanza	€ 0,00
Area Tecnica	€ 65.228,77
Area Amministrativa	€ 1.195,88
Area Finanziaria	€ 147.211,36
Totale	€ 213.636,01

Richiamato:

- la Nota Prot. n. 1636, del 04/02,2022, a firma del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, indirizzata ai Responsabili delle Aree, avente ad oggetto: "Revisione residui attivi e passivi ai fini del rendiconto 2021 - Dati per riaccertamento ordinario. Ricognizione debiti fuori bilancio al 31/12/2021" (alla quale non risulta, per come riferito dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, nel corso della seduta dell'Organo di revisione del 23 giugno u.s., nessun riscontro né segnalazione alcuna di debiti fuori bilancio. Nel merito, l'Organo di revisione sollecita un'attenta e minuziosa ricognizione delle posizioni debitorie dell'Ente, finalizzata a verificare/individuare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e/o passività potenziali, da segnalarsi prontamente per l'assunzione degli opportuni provvedimenti;
- il Verbale della seduta, dello scrivente Organo, n° 19 del 23 giugno c.a.;

Preso atto del contenuto della nota prot. n° 9086, del 30/06/2022, a firma della Dott.ssa A. Truglio n. q. di Responsabile dell'Area Finanziaria dell'Ente;

Viste e preso atto delle dichiarazioni rese, nel corpo delle rispettive determinazioni, dai Responsabili delle singole Aree: “sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2021”;

Visto ed esaminato:

- ✓ la proposta di deliberazione giunta in approvazione;
- ✓ la determinazione n. 402 reg. gen., del 01/06/2022, e n. 35 reg. sett., di pari data, del Responsabile delle Area Economico-Finanziaria, e gli annessi allegati, nonché la determinazione n. 479 del reg. gen. e n. 41 del reg. sett., del 21/06/2022, con richiamo ai Residui Attivi e Passivi da mantenere ed alle variazioni dei Residui Attivi e Passivi da cancellare;
- ✓ i prospetti contabili, rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2021;

Preso atto del contenuto della nota prot. n° 9086, del 30/06/22, a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria, in cui si forniscono significative precisazioni in merito all'entità dei residui attivi e passivi cancellati, nonché in merito ai rapporti in corso con gli organismi partecipati, per i quali si sollecita un pronto riscontro;

Richiamato:

- ✓ l'articolo art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011 il quale prevede: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;
- ✓ il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, il quale, testualmente, recita: “*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*”. Lo stesso principio inoltre ricorda che “**..... I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie...**” ovviamente stessa cosa vale per i debiti formalmente riconosciuti insussistenti”;
- ✓ l'articolo art. 3, comma 4, nella parte in cui stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re-imputazione di accertamenti ed impegni: «*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della*

giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

- ✓ il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), nella parte inerente alla gestione del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- ✓ l'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000: *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

Visto:

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#): *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 239 in materia di funzioni dell’Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#): *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#): *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell’Organo di Revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- l’art. 227, comma 5, e l’art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
- l’art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare i punti/paragrafi 8.10, 9.1e 11.10;
- i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, sulla proposta di deliberazione *de qua*, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Dato atto che, ai sensi delle citate disposizioni normative:

- il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione di Giunta Municipale, corredata dal parere dell’Organo di Revisione;
- il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un’operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle posizioni debitorie e creditorie, alla luce del principio della “competenza finanziaria potenziata”, in vigore dal 1° Gennaio 2015;
- potranno essere conservate, esclusivamente, quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell’Ente; mentre devono essere cancellate o re-imputate tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza dell’obbligazione giuridicamente perfezionata alla data del 31 dicembre 2021;

Atteso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 14, del 27/04/2020, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 38, del 11/11/21, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25, del 24/05/2022, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;
- il riaccertamento ordinario genera una contestuale variazione di esigibilità, caratterizzata da re-imputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n. 2 (punto 5.4), dalla costituzione/movimentazione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);
- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, occorre procedere alla contestuale variazione di esigibilità;

Rilevato che:

- con il provvedimento di riaccertamento ordinario, di cui alla proposta di deliberazione giunta in oggetto, sono stati individuati nei prospetti allegati:
 - i Residui Attivi da mantenere, da cancellare e da re-imputare;
 - i Residui Passivi da mantenere, da cancellare e da re-imputare;
- il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021 e la conseguente variazione di esigibilità in esercizio 2022 rispettano la vigente normativa siccome sopra richiamata;

Preso atto che, per l'anno 2021, sono state effettuate variazioni di esigibilità del Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero sono state re-imputate spese sull'esercizio 2022;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei prospetti contabili allegati al presente provvedimento, da cui scaturisce che sono stati mantenuti a residui attivi e passivi unicamente quelli per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2021, complessivamente:

- RESIDUI ATTIVI**, al 31/12/2021, per **€ 20.710.692,36** (somma da riportare al 01/01/2022);
- RESIDUI PASSIVI**, al 31/12/2021, per **€ 13.895.972,34** (somma da riportare al 01/01/2022);
- VARIAZIONI degli Stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, per esigibilità**, come meglio di seguito specificato:
 - **FPV al 31.12.2021** euro 96.161,50;

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e all'ulteriore documentazione a supporto, dalla quale emerge che:

- ❖ dai relativi prospetti risulta che sono stati mantenuti al 31/12/2021 (ovvero riportati al 01/01/2022) i residui per i quali esistono obbligazioni giuridicamente perfezionate e che risultavano esigibili al 31/12/2021, mentre risultano:
 - eliminati residui attivi, per inesigibilità/perenzione/insussistenza, per - **€ 442.157,19**, motivando, succintamente, la loro cancellazione;
 - mantenuti residui attivi, di competenza e da gestione dei residui, come da documentazione contabile, per € 20.710.692,36;
 - rinviati/re-imputati residui attivi, dal 2021 al 2022, per esigibilità, € 0,00 (ZERO);
 - eliminati residui passivi, per inesigibilità/perenzione/insussistenza, per - **€ 213.636,01**, motivando succintamente la loro cancellazione;

- rinviati/re-imputati residui passivi, dal 2021 al 2022, per variazione di esigibilità, euro 96.161,50;
- mantenuti residui passivi, di competenza e da gestione dei residui, come da documentazione contabile, per € 13.895.972,34;
- riaccertamenti di maggiori residui attivi 2021 per + € 0,00 (ZERO);

Verificata:

1. la correttezza sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021;

Ritenuto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tenuto conto:

- che, con nota prot. n. 1636, del 04/02/2022, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ha trasmesso, ai Responsabili dei servizi, l'elenco dei Residui attivi e passivi, alla data del 31/12/2021, ai fini del loro riaccertamento;
- delle dichiarazioni di responsabilità di riaccertamento di entrata e di spesa, della relativa documentazione probatoria e relative motivazioni circa la cancellazione /mantenimento dei residui attivi e passivi, assunte in via istruttoria dai singoli Responsabili;
- delle determine di competenza delle diverse Aree, che qui di seguito si elencano:
 - ✓ Determina N. 383 reg. gen. del 31/05/2022 – N. 23 reg. sett. del 31/05/2022 dell'Area - Vigilanza;
 - ✓ Determina N. 400 reg. gen. del 01/06/2022 – N. 145 reg. sett. del 31/05/2022 - dell'Area Amministrativa
 - ✓ Determina N. 401 reg. gen. del 01/06/2022 – N. 202 reg. sett. del 31/05/2022 - dell'Area Tecnica;
 - ✓ Determina N. 402 reg. gen. del 01/06/2022 – N. 35 reg. sett. del 31/05/2022 dell'Area - Economico-Finanziaria;
 - ✓ Determina N. 479 reg. gen. del 21/06/2022 – N. 41 reg. sett. del 21/06/2022 dell'Area - Economico-Finanziaria;
- delle note integrative ricevute in data 21/06/2022, in data 23/06/2022 e, per ultimo, prot. n. 9086 - in data 30/06/2022;
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re-imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Verificata, secondo la tecnica di campionamento della significatività finanziaria, la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2021;

esprime,

per quanto di propria competenza, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione *de qua*.

Rileva

- che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti non è stato adeguatamente motivato;
- il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato, dai singoli responsabili delle relative entrate, non motivando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale;
- il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti non è stato adeguatamente motivato;
- che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2015 e da esercizi precedenti.

Sottopone

all'attenzione dell'Ente le disposizioni di cui al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del Dlgs 118/2011 che recita: ".....Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.". **Pertanto, chiede, al Responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata, di tenere conto di quanto rilevato ed attenzionato.**

Rammenta

- che è necessario prestare giusta attenzione alla verifica dell'accertamento dell'entrata destinata a dare copertura alle spese esigibili in esercizi successivi a quello di riferimento, così come alla verifica della sussistenza dei presupposti richiesti dal principio contabile per l'iscrizione e il mantenimento del fondo pluriennale vincolato, iscrivendo, quando ricorrono i presupposti, l'importo del FPV nel relativo Bilancio di Previsione;
- che l'emersione di debiti assunti dall'Ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- che l'operazione di riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi confluirà nel Rendiconto della gestione anno 2021.

Raccomanda

quando ne ricorrono i presupposti, il riaccertamento delle entrate e delle spese eliminate, in quanto non esigibili al 31.12.2021, e la loro re-imputazione agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario.

Rappresenta

- la necessità, per il futuro, di una maggiore esplicitazione delle ragioni che determinano la cancellazione/il mantenimento dei Residui;
- la necessità, considerata la consistenza di Residui attivi presenti, di porre in essere, con la necessaria sollecitudine, tutte le azioni utili ad accelerare la riscossione dei crediti vantati.

Invita

per il proseguo, nella considerazione della presenza di Residui di lunga durata, a valutare l'opportunità di una ulteriore ricognizione degli stessi al fine di verificare ed approfondire le ragioni del loro mantenimento.

Sollecita

a ragione del fatto che è decorso il termine previsto per l'Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2021 - art. 227, comma 2, del TUEL - la relativa definizione ed approvazione.

Rammenta, altresì,

come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, di trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

F.to Prof. Giuseppe Pedalino

F.to Rag. Carmelo F. Anastasi

F.to Rag. Salvatore Glorioso